

# POP BARI E LE ALTRE ECCO LE PROSSIME PARTITE DIFFICILI

Non solo le complessità di Carige e la perdita di valore di Mps: sul listino Hi-Mtf di Borsa Italiana vengono trattate (una volta la settimana) le azioni delle banche più piccole. Che però spesso non fanno prezzo

**Pochi scambi e difficoltà per i soci di rientrare dei denari investiti**

**Anche i bond non vanno meglio: c'è chi ha perso il 60% in 16 mesi**

di **Stefano Righi**

**N**on c'è solo lo spread e le tensioni che minano la tenuta del governo a preoccupare i risparmiatori italiani. Ci sono anche alcuni concreti casi di banche con un futuro che sembra già scritto. Se il Monte dei Paschi ha bruciato in Borsa più della metà dei 5,5 miliardi di euro versati dal governo italiano nella seconda metà del 2017 (e il suo Cetr ratio che alcuni stimano essere sceso al 10,17% andrebbe comparato con il limite *Phased-in* fissato dalle autorità di vigilanza al 12%), mentre Banca Carige non sembra riuscire a trovare lo spazio e il tempo per una gestione del quotidiano che vada oltre l'emergenza perenne di questi ultimi anni, ci sono banche più piccole ma ugualmente radicate nel territorio, con decine di migliaia di soci, che rischiano di vedere bruciati i loro risparmi nei prossimi mesi.

## Urgenze

Il caso più urgente è quello della Popolare di Bari, una delle banche più importanti del Mezzogiorno, che il 16 dicembre porterà in assemblea i circa 70 mila soci per votare la trasformazione in società per azioni. La banca, che recentemente è stata multata dalla Consob per complessivi 1,95 milioni di euro e ha ottenuto immediata sospensione del provvedimento da parte della Corte di Appello di Bari, è chiamata per legge a modificare la propria forma sociale, ma nel far questo deve confrontarsi con il prezzo delle proprie azioni. A gennaio 2018 il prezzo medio di riferimento delle azioni della Banca Popolare di Bari era di 6 euro, a settembre era sceso a 2,4, un calo del 65,5 per cento in assenza pres-

soché totale di compratori. In nove mesi sono stati infatti scambiate solo 108.609 azioni, per un controvalore di 258.489 euro.

I dati, raccolti dal sindacato **Fabi** sulla piattaforma Hi-Mtf, sono riassunti nella tabella di questa pagina e fotografano una situazione che per alcune banche, non per tutte, richiama il sentiero percorso dalla Banca Popolare di Vicenza e da Veneto Banca (sotto la guida rispettivamente di Gianni Zonin-Samuele Sorato e Vincenzo Consoli-Flavio Trinca), prima di finire, oltre un anno fa, in liquidazione coatta amministrativa.

L'andamento delle azioni delle banche presenti sulla piattaforma Hi-Mtf parla da se. A fronte di diverse situazioni di palese solidità, ve ne sono altre di potenziale crisi. Oltre alla Popolare di Bari, la Banca Popolare Pugliese, Civi Bank (marchio nuovo per la vecchia Popolare di Cividale del Friuli) e la Cassa di Risparmio di Cento, recentemente entrata nell'orbita della Popolare di Sondrio. Queste quattro da inizio 2018 hanno registrato perdite di valore tra il 43 e il 60 per cento. Sono valori da considerare con cautela.

La piattaforma Hi-Mtf è infatti nata con l'idea di dare un possibile mercato a titoli che per decenni sono stati scambiati solo all'interno del tessuto sociale delle emittenti. Inizialmente erano le obbligazioni delle banche, più recentemente si sono aggiunte le azioni. Per le obbligazioni, Hi-Mtf si focalizza sul segmento delle «obbligazioni bancarie *branded* e monolizzate caratterizzato da un *market model* basato su una fase di negoziazione continua e una di asta giornaliera», mentre per quanto riguarda le azioni, «la microstruttura di mercato ad

asta settimanale» è dedicata alla «negoziazione trasparente delle azioni». Il nodo è proprio la trasparenza. Titoli opachi, senza mercato, i cui prezzi venivano aggiornati una volta all'anno sulla base di una perizia di parte. A queste criticità ha cercato di dare risposta la piattaforma di Borsa Italiana, «quotando» le azioni non quotate.

Il peccato originale però è altrove, in prezzi di vendita fissati in maniera artificiale, su livelli non reali, talvolta come si è visto in corrispondenza di operazioni «bacciate», ovvero con la banca che finanziava il cliente nell'acquisto dei titoli della casa. Molti oggi si trovano in un *cul de sac*. Se sulla piattaforma Hi-Mtf vengono trattate azioni di istituti solidi, Friuladria del gruppo Crédit Agricole, la Cassa di Ravenna che è una Spa, il gruppo Sella e la Cassa di Risparmio di Asti, altre sono in difficoltà. E non solo per le azioni. Le obbligazioni della Popolare Pugliese hanno perso dal 30 giugno 2017 il 60,2 per cento del loro valore.

## Nodi

«Stanno venendo al pettine nodi lontani - dice **Lando Maria Silconi**, segretario della **Fabi**, il più numeroso sindacato dei bancari -, perché la riforma del settore delle Popolari è avvenuta per decreto e



non è stata per nulla preparata. Si è dovuto rispondere a interessi di mercato e a pressioni delle autorità europee, senza preparare il terreno. Le banche che in quel momento si sono trovate a far fronte a un cambiamento tanto repentino si sono trovate davanti a una situazione a cui non erano preparate». Questo anche perché, per decenni, la tanto invocata riforma delle banche popolari è sempre rimasta lettera morta in fondo a qualche cassetto. Il decreto del governo Renzi del 20 gennaio 2015 fissa però un discrimine importante: 8 miliardi di attivi. Sotto quella soglia la trasformazione in Spa non è un obbligo ed è la possibile ancora di salvezza per le banche più piccole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I valori delle «piccole»

L'andamento delle banche i cui titoli sono scambiati settimanalmente sulla piattaforma dedicata di Borsa Italiana

Banche quotate su Hi Mtf	Prezzo di riferimento medio in euro a gen. 2018	Prezzo di riferimento medio in euro a set. 2018	Variazione gen./set. 2018	Controvalore in euro
Banca Agricola Popolare di Ragusa	108,10	104,00	-3,8%	52.624
Banca di Imola	12,07	11,70	-3,1%	71.990
Banca Popolare di Fondi*	n.a.	96,70	n.a.	60.921
Banca Macerata**	n.a.	98,00	n.a.	15.778
Banca Popolare Lajatico	45,54	41,60	-8,7%	6.240
Banca Popolare Lazio	33,97	31,20	-8,2%	811
Banca Popolare Pugliese	3,77	1,50	-60,2%	224.972
Banca Sella	1,04	0,99	-4,8%	115.586
Banca Valsabbina	5,15	5,16	0,2%	98.050
Banca Popolare del Frusinate***	n.a.	172,00	n.a.	61.920
Banca Popolare Puglia Basilicata	3,96	n.a.	n.a.	n.a.
Banca Popolare di Bari	6,00	2,38	-60,3%	258.489
Cr Asti	11,70	11,60	-0,9%	1.050.554
Sparkasse (Cr Bolzano)	9,76	9,80	0,4%	207.956
Civi Bank	12,00	7,80	-35,0%	80.566
Cassa Risparmio Cento	9,79	5,50	-43,8%	1.100
Credit Agricole Friuladria	40,50	36,10	-10,9%	86.821
Cassa di Ravenna	17,00	16,70	-1,8%	3.998.715
Volksbank Banca Popolare	13,47	12,60	-6,5%	59.863

SEI

Fonte: Elaborazioni Datastampa su dati Hi-Mtf (19/10/2018)

\* La Popolare di Fondi è trattata sul mercato Hi-Mtf dal 25 giugno 2018. Primo valore: 109,00 euro; \*\*La Popolare di Macerata è trattata sul mercato Hi-Mtf dal 27 giugno 2018. Primo valore: 98,00 euro; \*\*\*La Banca Popolare del Frusinate è trattata sul mercato Hi-Mtf dal 28 giugno 2018. Primo valore: 172,00 euro



### Popolare di Bari

Marco Jacobini, presidente dell'istituto di credito che il 16 dicembre si trasformerà in società per azioni